

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
11 Aprile 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

11 Aprile 2012

INDICE

- | | |
|-------------------------------|----------------|
| 1. RESOCONTO SOMMARIO | pag. 3 |
| 2. RESOCONTO INTEGRALE | pag. 10 |
| 3. ALLEGATO A | |

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE**
- c. DISEGNO DI LEGGE “Rendiconto generale della Regione Campania per l’Esercizio finanziario 2010” – Reg. Gen. 265**
- d. PROPOSTA DI LEGGE “Modifiche ed integrazioni articolo 31 L.R. 1/2008 recante obiettivi del Centro regionale per le adozioni internazionali” – Reg. Gen. 31.**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

11 Aprile 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 15
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 11 APRILE 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante;
Indi del Presidente Paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame Disegno di legge – “Rendiconto generale della Regione Campania per l'Esercizio finanziario 2010” – Reg. Gen. 265;**
- **Esame della proposta di legge – “Modifiche ed integrazioni articolo 31 L.R. 1/2008 recante obiettivi del Centro regionale per le adozioni internazionali” – Reg. Gen. 31.**

Inizio lavori ore 15.20

PRESIDENTE: Comunica all'Aula che il Consiglio è aggiornato di mezz'ora.

La seduta sospesa alle ore 15.22 riprende alle ore 15.55.

PRESIDENTE – Dichiarata aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passa al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbali n. 12 della seduta consiliare ordinaria del 27 Marzo 2012 che, non essendovi obiezioni, dà per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri regionali: Domenico De Siano e Angelo Polverino.

Comunica che in data 10 Aprile 2012 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale, proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione d'illegittimità costituzionale dell'articolo 11 comma 4 dell'articolo 22 e 23 comma 6, 7 e 10, dell'articolo 24 comma 3, dell'articolo 27 comma 1 lettera B, dell'articolo 32 comma 2, dell'articolo 37, dell'articolo 45 comma 1 e 3, infine, dell'articolo 50 della legge regionale 27.01.2012 n.1 “Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania, Legge finanziaria regionale 2012”.

Comunica che in data 10 aprile 2012 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione d'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 5 e 6 dell'articolo 5 della legge regionale 27 gennaio 2012 n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012” e “Bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.

Comunica che in data 5 aprile 2012 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione d'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 1 lettera C e comma 2 della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 3 “Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario”.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Aprile 2012**

PRESIDENTE - Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Esposizione del Crocifisso negli edifici e nei locali degli immobili regionali” (Reg.Gen. n.326).
Ad iniziativa del Consigliere regionale, Pietro Maisto.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Riorganizzazione delle aree protette regionali, del sistema parchi urbani di interesse regionale, nonché dei siti della Rete Natura 2000”, (Reg. Gen. n.327).

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, componenti il Gruppo “Caldoro Presidente – Gennaro Salvatore, Giovanni Fortunato, massimo Grimaldi, Angelo Marino, Ettore Zecchino-”; Gruppo Misto i Consiglieri regionali, Pietro Maisto e Carmine Sommesse; “Gruppo Noi Sud” il Consigliere regionale, Sergio Nappi.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla IV e II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”, (Reg. Gen. n.329).

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Angelo Polverino.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla VIII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifiche legislative in materia di personale” (Reg. Gen. n.332).

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Gennaro Salvatore e Fulvio Martusciello.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e all’VIII e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE – Passa al successivo punto all’ordine del giorno e concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello che chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Propone l’inversione dell’ordine del giorno per discutere primo il punto 4, poi il punto 7 e a seguire gli altri punti.

PRESIDENTE – Dà comunicazione della richiesta da parte della Giunta regionale di un ulteriore approfondimento della proposta di legge riguardante: “Disposizioni in materia di impianti balneari” – Reg.Gen. 250.

Nel prendere atto della richiesta di votare la proposta di inversione dell’ordine del giorno del Consigliere del PDL, Fulvio Martusciello, per appello nominale, la pone in votazione con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	24
Contrari	21
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Esame Disegno di legge – “Rendiconto generale della Regione Campania per l’Esercizio finanziario 2010” – Reg. Gen. 265

PRESIDENTE – Passa al quarto punto all’ordine del giorno, riportato in titolo, e comunica che nel merito il Collegio dei Revisori dei Conti ha relazionato positivamente e che la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Aprile 2012**

nella seduta del 20 marzo 2012, ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia, che ha chiesto di intervenire.

FOGLIA, UDC – Precisa a verbale, che l'inversione dell'ordine del giorno, non ha consentito discutere dell'emendamento di rettifica alla Legge Finanziaria 2012, relativo alla questione del personale dipendente della Giunta regionale, presentato alla proposta di legge iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Fa notare che l'argomento in esame al punto 5 dell'ordine del giorno riguarda la *Gestione di impianti sportivi di proprietà degli Enti locali* e inserire un emendamento su una materia non pertinente è un espediente che contrasta ampiamente con quanto stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi, la quale nell'organizzazione dei lavori vuole garantire ai Consiglieri regionali la consapevolezza e la conoscenza degli atti che si approvano.

Afferma che l'Assemblea è sempre disponibile ad affrontare e risolvere le questioni, ma non è immaginabile che venga chiamata ogni volta a rimediare errori commessi da altri. Invita, pertanto, il Governo regionale ad avere rispetto dell'Assemblea legislativa e delle procedure. Propone di procedere e che al termine della seduta sia convocata la Conferenza dei Presidenti dei gruppi per stabilire la seduta straordinaria di Consiglio per risolvere tale problematica.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Si dichiara d'accordo con le dichiarazioni del Consigliere Regionale, Fulvio Martusciello.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Ricorda che nella scorsa seduta del Consiglio regionale fu approvato all'unanimità un Ordine del giorno che avrebbe dovuto consentire alla Dirigenza dell'Assessorato al Personale di procedere all'erogazione dei compensi spettanti ai

dipendenti della Giunta regionale. Afferma che nel merito dell'articolo della Legge Finanziaria n. 1/2010, osservato dal Governo nazionale, che non ha consentito l'erogazione delle spettanze dovute ai dipendenti della Giunta regionale è stata presentata una proposta di legge a modifica dell'articolo stesso, per consentire di liquidare tali spettanze. Al momento ritiene che vi sia la possibilità della risoluzione del problema proponendo all'Assessore al Personale di interagire con la dirigenza per procedere alla liquidazione delle spettanze dovute, oppure di creare un percorso prioritario alla proposta di legge presentata e sottoporla con urgenza all'esame dell'Aula.

PRESIDENTE – Comunica che la proposta di legge modificativa dell'articolo della Finanziaria regionale 2010, a firma dei Consiglieri regionali, Gennaro Salvatore e Fulvio Martusciello, è stata assegnata alla I Commissione per l'esame. Dà parola all'Assessore al Personale, Pasquale Sommeze.

SOMMESE, Assessore al personale – Condivide quanto affermato dal Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, e fa notare che nella precedente seduta vi è stata la piena volontà da parte dell'Aula a risolvere tale problematica nel votare all'unanimità l'Ordine del giorno presentato.

Si augura che prevalga il buon senso e che l'Aula riconferma nel corso della seduta odierna la volontà manifestata precedentemente.

NOCERA, PDL – Ritiene importante procedere con l'inversione dell'ordine del giorno approvando il Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario anno 2010 e predisporre poi la riunione della Conferenza dei Presidenti dei gruppi per trovare un'ideale soluzione al problema.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Evidenzia come nelle ultime sedute consiliari, durante i lavori consiliari, vi sono state puntuali contraddizioni all'interno della maggioranza sulla definizione dei testi legislativi. Ritiene, pertanto, che sia giunto il momento che Presidente della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Aprile 2012**

Giunta regionale ne prenda atto e dia chiarimenti sulla tenuta della sua maggioranza.

LONARDO, Popolari Udeur – Afferma che la questione potrà essere definita nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi e pertanto, ritiene opportuno procedere all'esame delle proposte legislative che sono attese da tempo.

MARRAZZO, IDV – Reputa necessario in futuro che si attui in Aula una procedura legislativa univoca e coerente. Ritiene, pertanto, adottare un rapido iter procedurale per la proposta di modifica dell'articolo osservato dal Governo nazionale.

COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Ritiene che sia necessario porre rimedio al problema sorto e in tempi brevi risolvere la questione.

PRESIDENTE – Afferma che l'emendamento presentato, per nulla attinente al testo di legge in discussione, è da ritenersi inammissibile.

GRIMALDI, Presidente II Commissione consiliare – comunica che il provvedimento è stato approvato dalla Commissione al Bilancio in data 9 marzo, la quale ha preso atto del parere positivo e della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Invita l'Assessore al Bilancio qualora ritenga opportuno relazionare sul provvedimento ad intervenire.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Evidenzia che il rendiconto riguardante il 2010 contiene le disposizioni concernenti l'attuazione della programmazione finanziaria adottata dal Consiglio Regionale a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione Legge regionale n. 3 e della Legge Finanziaria regionale n. 2 del 21.01.2010.

Tale programmazione, redatta dalla precedente assemblea legislativa, è stata in seguito modificata dall'attuale Consiglio Regionale per eliminare la copertura finanziaria di 447 milioni per un previsto indebitamento pari ad altrettante spese.

Lo sfioramento del Patto di Stabilità del 2009 non avrebbe permesso la stipulazione di nessun mutuo, pertanto, la Legge Regionale n. 17 del 7 dicembre 2010, ha eliminato tale irrealizzabile copertura.

Rileva che l'approvazione del rendiconto si configura come un adempimento tecnico contabile, perché va a esaminare gli effetti sull'attività futura, in quanto la vigente legislazione prevede che non si può ricorrere ad indebitamento se non è approvato il rendiconto dei due anni precedenti e che non si può considerare l'eventuale avanzo se non è approvato quello dell'anno precedente.

Assicura che l'Assessorato al Bilancio è impegnato a rientrare nei termini previsti dalla legge di ordinamento contabile regionale e pertanto il rendiconto relativo al 2011, verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio in tempi brevi.

Fa notare, infine, che dalla relazione stilata dal Collegio dei Revisori sull'esame del rendiconto, non si evincono rilievi.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Fa notare che il 28 marzo 2012, è stata depositata la Sentenza n. 70 della Corte Costituzionale con la quale sono stati sottoposti a giudizio di illegittimità costituzionale alcuni commi di articoli della Legge Regionale n. 5 del 15.3.2011, relativa al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e al Bilancio di previsione per il triennio 2011 – 2013.

Osserva che nella medesima sentenza è riportato quanto segue "la Regione Campania evidenzia che è imminente la votazione da parte del Consiglio regionale della legge di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2010 e i relativi dati emersi sono desumibili dalla delibera di Giunta Regionale n. 511 del 4 ottobre 2011, (*Approvazione del progetto del rendiconto generale e relativo Disegno di legge. Provvedimenti*), da ciò è palese la consistenza dell'avanzo di amministrazione a copertura delle contestate iscrizioni di risorse per le diverse unità previsionali di base".

Si desume che al momento la maggioranza va ad approvare un rendiconto generale che, già nell'ambito di una presunta difesa di un disegno di legge, lo stesso doveva essere approvato in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Aprile 2012**

precedenza, per tentare di difendere ciò che è stato contestato dalla Presidenza dei Ministri. Evidenzia che dalla lettura della relazione del rendiconto, sono indicati i tempi cronologici ben stabiliti e al momento risultano essere stati sforati di almeno un anno rispetto ai termini fissati.

A suo avviso osserva che il rendiconto generale è la fotografia del bilancio consuntivo e nella relazione dei Revisori dei Conti è evidenziato le criticità riguardante la determinazione dell'avanzo di amministrazione, le stesse criticità riportate nella sentenza n. 70 della Corte Costituzionale.

Nella fattispecie le criticità evidenziate riguardano le economie vincolate, ovvero, per ciò che attiene i residui perenti, i residui attivi e la carenza di liquidità.

Inoltre, evidenzia che a tutt'oggi non è stato approvato il Regolamento di Contabilità della Regione Campania, previsto dall'Art.50 della legge n. 7 del 30 aprile 2002.

Pur considerando che il Rendiconto è un atto non modificabile ma comunque sottoposto ad una valutazione politica, esprime a nome del gruppo Italia dei Valori un giudizio negativo.

TOPO, PD – Ritene necessaria una riflessione sulle osservazioni poste dalla Corte Costituzionale, che ha annullato gran parte della Legge di Bilancio approvata lo scorso anno dal Consiglio Regionale.

Valuta che le censure poste dalla Corte Costituzionale, che maggiormente si indirizzano alla gestione dell'attività di rendiconto, ossia alla verifica dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi finanziari dell'Amministrazione, i quali sono stati i presupposti essenziali che hanno permesso all'Ente Regione, nonostante una gestione di competenza in costante disavanzo, di raggiungere l'equilibrio finanziario: gestione di competenza che andrebbe corretta nell'approvazione del Bilancio.

Nel merito evidenzia in modo puntale alcune discrasie contenute nella Legge di Bilancio che andrebbero modificate perché sottostimate, ciò è riscontrabile anche dalla relazione redatta dai Revisori dei Conti.

Dichiara la disponibilità a discutere e rivedere il tutto, specialmente in considerazione che dalla relazione dei Revisori dei Conti emergono note rilevanti dalle quali la Maggioranza ha l'onere di rivedere l'indirizzo politico, riflettere e agire: l'urgenza di intervenire sul versante della spesa che è il presupposto di porre in equilibrio almeno la gestione di competenza.

Altra questione di rilievo che pone è l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che se non correttamente utilizzata, così come segnalata dalla relazione dei Revisori dei Conti, fa incorrere la Regione Campania nel rischio che si indebiti sempre di più.

Per queste motivazioni dichiara che il gruppo Partito Democratico non voterà il Rendiconto generale, anche nella considerazione che la maggioranza politica ha la responsabilità di gestire la Regione, ma soprattutto l'onere di apportare le correzioni dovute per non trovarsi in una paralisi Amministrativa.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – nell'intento di apportare chiarezza alle considerazioni degli interventi precedenti risponde con dati tecnici ai quesiti posti.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Nel ritenere che su questioni così impegnative quale l'esame del Rendiconto generale della Regione Campania, la maggioranza ha l'obbligo di essere responsabile, comunica che le opposizioni abbandonano l'Aula per dissenso politico.

I Consiglieri regionali: Gennaro Mucciolo, Antonio Amato, Mario Casillo, Antonio Valiante, Anna Petrone, Lucia Esposito, Umberto Del Basso De Caro, dichiarano di abbandonare l'Aula per dissenso Politico.

PRESIDENTE – Comunica che anche i Consiglieri regionali: Raffaele Topo, Eduardo Giordano, Dario Barbirotti, Anita Sala, Corrado Gabriele, abbandonano l'Aula per dissenso politico.

Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3 e 4.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Aprile 2012****Il Consiglio approva.**

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento interno, con il sistema di voto elettronico, il punto 7 all'ordine del giorno, Registro generale n. 265 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Dichiaro che l'uscita dall'Aula dei rappresentanti del PD, tesa a dimostrare la mancata maggioranza, non ha sortito il risultato atteso, perché il provvedimento in esame è stato votato.

RUSSO G., Presidente Gruppo PD – Ritengo che non esiste l'istituto del commento al voto e che nella circostanza è meglio astenersi.

PRESIDENTE – Passa al punto 7 iscritto all'ordine del giorno.

**“Modifica ed integrazione all'articolo 31 della
Legge Regionale 30.01.2008 n. 1
delegando obiettivi del Centro Regionale per le
Adozioni Internazionali –
Reg. Gen. 31”**

PRESIDENTE – Comunica che la VI Commissione Consiliare nella seduta del 6 marzo 2012 ha deciso di riferire favorevolmente in Aula, inoltre, il provvedimento legislativo è munito del parere della Commissione Bilancio. Dà la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo, che lo illustra.

**Alle ore 17.05 assume la Presidenza il Vice
Presidente Antonio Valiante**

LONARDO, Popolari UDER – Rileva che con l'articolo 31 della Legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008, fu istituito presso l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania il Centro Regionale per le Adozioni Internazionali. Il Centro Regionale per l'Adozioni Internazionali dotato di autonomia funzionale e organizzativa si avvale di personale regionale senza costi aggiuntivi avrebbe dovuto operare in sinergia con i Tribunali regionali per i Minori, con il sistema dei Servizi Tutoriali, con la Commissione Nazionale per le Adozioni Internazionali e con tutti gli Enti accreditati.

Evidenzia che dalla data d'istituzione dell'organismo a tutt'oggi non è operativo, pertanto, la finalità della proposta di legge è di completare le indicazioni contenute nell'articolo 31 della L.R. n. 1 del 30/1/2008 e avviare il funzionamento del Centro.

PRESIDENTE – Non essendovi richiesta di altri interventi, pone in votazione per appello nominale con sistema di voto elettronico, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, l'articolo unico della proposta di legge Reg. Gen. 31.

**Alle ore 17.11 assume la Presidenza il
Presidente Paolo Romano**

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione e ne comunica l'esito:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	30
Contrari	00
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

NOCERA, PDL – Propone all'Aula di chiudere i lavori della seduta e convocare la Conferenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

11 Aprile 2012

dei Presidenti di Gruppo, riunione congiunta con i Rappresentanti sindacali, per definire la questione del personale della Giunta regionale, così come richiesta dall'Assessore al Personale, Pasquale Sommesse.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia.

FOGLIA, UDC – Ritene che prima di sciogliere la seduta è opportuno procedere al voto finale della proposta di legge iscritta al punto 3 all'ordine del giorno. **PRESIDENTE** – Ricorda che al testo legislativo vi sono in corso degli approfondimenti.

FOGLIA, UDC – Sostiene che non si può apportare modifiche all'articolato già votato. Chiede delucidazioni in merito.

PRESIDENTE – Comunica che è stata distribuita nella mattinata la nota dei rilievi.

FOGLIA, UDC – Afferma che al momento non è pervenuta nessuna nota.

PRESIDENTE – Rassicura che a breve avrà conoscenza. Pone in votazione la proposta del Consigliere regionale, Gennaro Nocera.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Lonardo e De Flaviis.

PRESIDENTE – Comunica che gli ordini del giorno presentati saranno votati nella prossima seduta e convoca la Conferenza dei Presidenti di Gruppo.

Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.20.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

11 aprile 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 15
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 11 APRILE 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante;
Indi del Presidente Paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame Disegno di legge – “Rendiconto generale della Regione Campania per l'Esercizio finanziario 2010” – Reg. Gen. 265;**
- **Esame della proposta di legge – “Modifiche ed integrazioni articolo 31 L.R. 1/2008 recante obiettivi del Centro regionale per le adozioni internazionali” – Reg. Gen. 31.**

Inizio lavori ore 15.20.

PRESIDENTE: Comunico all'Aula che il Consiglio è aggiornato di mezz'ora.

La seduta sospesa alle ore 15.22 riprende alle ore 15.55.

PRESIDENTE – La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Processo verbale n. 12 “Seduta Consiglio regionale 27.03.2012”. Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE – Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunico che hanno chiesto congedo i Consiglieri: Domenico De Siano e Angelo Polverino.

Comunico che in data 10 Aprile 2012 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale, proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione d'illegittimità costituzionale dell'articolo 11 comma 4 dell'articolo 22 e 23 comma 6, 7 e 10, dell'articolo 24 comma 3, dell'articolo 27 comma 1 lettera B, dell'articolo 32 comma 2, dell'articolo 37, dell'articolo 45 comma 1 e 3 ed infine dell'articolo 50 della legge regionale 27.01.2012 n.1 “Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012”.

Comunico che in data 10 aprile 2012 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione d'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 5 e 6 dell'articolo 5 della legge regionale 27 gennaio 2012 n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014”.

Comunico che in data 5 aprile 2012 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione d'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1 lettera c) e comma 2 della legge regionale del 27 gennaio 2012, n. 3 “Disposizioni per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario”.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Esposizione del Crocifisso negli edifici e nei locali degli immobili regionali” (Reg. Gen. n.326)
Ad iniziativa del Consigliere Maisto.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012****Così resta stabilito**

PRESIDENTE - “Riorganizzazione delle aree protette regionali, del sistema parchi urbani di interesse regionale, nonché dei siti della Rete Natura 2000”

(Reg. Gen. n.327)

Ad iniziativa dei Consiglieri componenti il Gruppo “Caldoro Presidente – Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Marino, Zecchino-”; Gruppo Misto (Maisto e Sommesse); “Gruppo Noi Sud” (Nappi) Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla IV e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”

(Reg. Gen. n.329)

Ad iniziativa del Consigliere Polverino. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla VIII per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – “Modifiche legislative in materia di personale” (Reg. Gen. n.332) Ad iniziativa del Consigliere Gennaro Salvatore e Fulvio Martusciello.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e all’ VIII e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – Passiamo al successivo punto all’ordine del giorno.

Concedo la parola al Consigliere Martusciello che chiede di intervenire sull’ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Se l’Aula fosse d’accordo, proporrei l’inversione dell’ordine del giorno visto che l’opinione pubblica è stata sollecitata sull’approvazione del rendiconto e il Consiglio regionale vuole entrare immediatamente nel vivo della discussione, onde esaminando prima il punto 4, poi il punto 7 e a seguire gli altri punti.

PRESIDENTE – C’è la proposta del Consigliere capogruppo del PDL, Fulvio Martusciello, di inversione dell’ordine del giorno, quindi: Rendiconto, poi passiamo al punto 7 e poi a seguire come all’ordine del giorno.

Sulla legge per quanto riguarda la balneazione è arrivata anche una nota da parte della Giunta regionale, ci sono delle cose da approfondire.

Sto comunicando quello che è arrivato dalla Giunta, poi, comunque, è stata chiesta un’inversione dell’ordine del giorno.

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Martusciello.

Si vota “sì” per l’inversione e “no” per la non inversione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 45

Votanti: 45

Favorevoli: 24

Contrari: 21

Astenuti: 00

Il Consiglio approva

Esame Disegno di legge – “Rendiconto generale della Regione Campania per l’Esercizio finanziario 2010” – Reg. Gen. 265

PRESIDENTE – Passiamo al quarto punto all’ordine del giorno.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha relazionato.

La II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 20 marzo 2012, ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Concedo la parola al Presidente Foglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 aprile 2012**

FOGLIA (UDC) – Vorrei che rimanesse a verbale che avendo saltato il punto 5 all'ordine del giorno, che recava un emendamento relativo al personale della Giunta, che andava a correggere un mero errore materiale contenuto nella legge finanziaria, credo che non abbiamo reso un buon servizio al personale dipendente della Giunta regionale. Grazie!

PRESIDENTE – Il Consigliere Martusciello chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Innanzitutto non abbiamo saltato nulla, nel senso che abbiamo votato l'inversione dell'ordine del giorno, facciamo prima il rendiconto.

Lo chiedo all'Assessore al Personale, dove esistono gli errori materiali?

Se esiste è una materia importante, è responsabilità dell'Assessore al Personale se sono stati commessi errori materiali nella finanziaria. Se c'è una responsabilità, essa è di chi dovrebbe seguire questo tema; la responsabilità è di chi, in qualche maniera, è responsabile di colpa in vigilando, se c'è la responsabilità in tal senso.

La legge in questione è: "Gestione di impianti sportivi di proprietà degli enti locali". Anche questo modo di procedere, in qualche maniera, va contro le cose che ci siamo detti in Conferenza di Capigruppo, l'organizzazione dei lavori dell'assemblea, garantisce, in qualche maniera, i consiglieri regionali nell'aver la capacità e la conoscenza degli atti che vanno ad approvare. Io, in qualità di Capogruppo, non ero a conoscenza che un emendamento di questo genere fosse stato inserito in una legge richiamata dall'articolo 59 proposta dal Consigliere Pica, riguardante la gestione di impianti sportivi di proprietà degli Enti Locali.

Ci sarà modo e tempo, Assessore Sommesse, di affrontare la questione che lei pone, e di rimediare al cosiddetto errore materiale; il Consiglio regionale, è, come sempre, disponibile ad affrontare e risolvere le questioni, lo dirò in sede di relazione al rendiconto, il Consiglio regionale viene investito di questioni soltanto ex post, come sempre, il Consiglio regionale rimedia ad errori

commessi da altri, ma non è opinabile che debba essere sempre costretti ad inseguire, una volta l'errore materiale, un'altra volta la sentenza della Corte Costituzionale, un'altra volta la mancata comunicazione da parte dell'Assessore su questioni specifiche. Ci dobbiamo sempre caricare le questioni e caricare i problemi.

Vi prego di aver rispetto dell'assemblea legislativa, avere rispetto delle procedure, il Consiglio regionale, di fronte a questo rispetto non si sottrarrà mai alle proprie responsabilità.

Analizziamo ed approviamo, per quanto ci riguarda, il rendiconto della Regione, affrontiamo le questioni del personale che pone l'Assessore Sommesse, attraverso una Conferenza dei Capigruppo da convocare immediatamente, immaginando una corsia preferenziale e straordinaria per porre rimedio al cosiddetto errore materiale. Non si immagini, nemmeno per un attimo, di addossare a chi ha votato l'inversione dell'ordine del giorno la responsabilità della mancata soluzione ad un problema che non abbiamo creato noi. Sulla vicenda in questione, ovvero su questo cosiddetto errore materiale, c'è la responsabilità di chi governa i processi.

Chiederei all'Aula di entrare nel merito e di discussione dell'approvazione del rendiconto con il dibattito che inevitabilmente si svilupperà, dopodiché, al termine della seduta, chiedo al Presidente del Consiglio regionale di convocare la Conferenza dei Capigruppo per calendarizzare una seduta straordinaria per risolvere il tema posto dall'emendamento a firma del Consigliere Foglia in merito alla gestione degli impianti sportivi.

PRESIDENTE – Volevo comunicare all'Aula che siamo già su un altro punto dell'ordine del giorno, se si chiede la parola sull'ordine dei lavori ci si deve attenere alle relative regole. E' stato aperto il dibattito, quindi, lo continuiamo.

Concedo la parola al Capogruppo del PD Russo che ne ha fatto richiesta. Prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) – Sono d'accordo con Martusciello, sono pubblicamente disposto a riconoscerli che neanche dall'opposizione avremmo saputo fare di meglio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Ormai la campagna elettorale è iniziata, e naturalmente era inevitabile che in quest'Aula si avvertissero gli eco della stessa campagna elettorale. Forse è il caso, attraverso la Conferenza dei Capigruppo, di decidere qual è il percorso di lavoro possibile in questo mese di campagna elettorale.

Nel merito voglio sottolineare il dato di fatto che le fibrillazioni politiche, come spesso succede, corrono il rischio di imporre ai lavoratori delle penalizzazioni, probabilmente, non sopportabili. Per quanto riguarda il problema specifico relativo ai dipendenti della Giunta regionali, che sono diverse migliaia, voglio ricordare che nella scorsa seduta di Consiglio regionale, il Consiglio all'unanimità ha approvato un ordine del giorno che, in qualche modo, metteva la dirigenza in condizione di poter rispondere alle aspettative dei lavoratori. E' stato votato perché è vero che c'è stata un'osservazione specifica all'articolo della finanziaria, però, è anche vero, come probabilmente i colleghi sanno quanto me o meglio di me, che l'osservazione da parte del Governo non blocca la procedura, quindi, in qualche modo, la dirigenza, confortata da un ordine del giorno approvato all'unanimità dell'Aula, poteva, in qualche modo, procedere. Se questo non è possibile, nel dubbio, insieme al collega Fulvio Martusciello, abbiamo già depositato, in Segreteria Generale, una proposta di legge ad hoc che modifica la finanziaria, quindi, recupera la possibilità di liquidare il salario accessorio a questi lavoratori.

Abbiamo 2 possibilità: la prima è di chiedere all'Assessore di interagire con la dirigenza e chiedergli di procedere a liquidare le spettanze; la seconda è di assegnare, a questa proposta di legge - già all'attenzione del Presidente del Consiglio per essere assegnata alla Commissione specifica - una corsia preferenziale. Ebbi modo di investire i Capigruppo, i colleghi lo ricorderanno, nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, dicendo che questa

corsia preferenziale, per questo provvedimento legislativo, era una risposta a migliaia di lavoratori in attesa. Secondo me questo percorso è ancora possibile, è possibile farlo oggi stesso chiedendo ai Capigruppo, che insieme possono invitare prima il Presidente del Consiglio e poi il Presidente della I Commissione, di valutare velocemente questa proposta di legge ed essere pronti per l'Aula per la prossima seduta che si può tenere nei prossimi giorni; questo è quanto, oppure l'alternativa è: chiedere alla dirigenza di procedere nelle more dell'approvazione di questa legge.

PRESIDENTE – Già nelle comunicazioni abbiamo riferito all'Aula che la proposta di legge a firma Gennaro Salvatore e Martusciello è stata assegnata proprio oggi alla I Commissione.

La parola all'Assessore Sommesse.

SOMMESE, Assessore al personale – Solo per ringraziare l'Aula. Condivido pienamente quanto affermato da Salvatore, ma anche per rispondere all'impegno, da parte dell'intera Aula e tutti i Capigruppo, in merito all'ordine del giorno della seduta precedente; quindi, è espressa la volontà di conferma da parte dell'Aula, perché non siamo in presenza di nessun errore; non a caso lo riproponiamo convintamente, devo dire che è un atto approvato dallo stesso Consiglio, quindi dell'espressione all'unanimità per quell'atto.

La riconferma, l'hanno manifestata i Capigruppo nell'ordine del giorno. Sarebbe molto strano non farlo ora e magari rinviarlo alla seduta successiva, mi auguro che possa prevalere il buonsenso e approvarlo oggi, soprattutto per rispetto nei confronti dei circa 3.000 lavoratori che, oltretutto occupano livelli bassi, e potrebbero cogliere, fin da questo momento, l'occasione di poter aver riconosciuta un'ingiustizia che è avvenuta da parte del Governo.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nocera.
NOCERA (PDL) – Dopo l'intervento del Capogruppo Martusciello, Presidente, deve apparire chiaro che bisogna fare questa inversione all'ordine del giorno, approvare il rendiconto e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

dopodiché fare una sospensione, predisporre una riunione dei Capigruppo e trovare una soluzione. Non anticipiamo il dibattito della Conferenza dei Capigruppo ora, pur raccogliendo quella che è l'indicazione dell'Assessore al Personale Sommesse. È inutile continuare, a mio avviso bisogna invertire l'ordine del giorno e predisporre una sospensione nonché la Conferenza dei Capigruppo convocata da lei Presidente del Consiglio, per procedere a quella che può essere una soluzione per adempiere alla vacatio presente su questo argomento.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gennaro Salvatore e poi alla Consigliere Lonardo. Anzi, c'era prima il Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Ma per la verità si assiste ad una commedia le cui parti sono pure incomprensibili. C'è un Governo che propone una Finanziaria, una Maggioranza che la vota e poi la correzione ad essa per errore materiale; io non ho mai visto in una Legge un errore materiale se non nella punteggiatura, quindi sarà sicuramente un errore immateriale. Spesso infatti in una materia così complicata come quella del personale si fa molta confusione e non si riesce a portare in Aula un provvedimento concreto. L'Assessore Sommesse noi lo conosciamo da tempo per la sua grande "democraziacristianeità", perché l'intervento doroteo di Pasquale ha fatto sì che l'Aula gli abbia risposto che questa cosa stasera non si poteva fare. Quindi in questa vicenda, dove si è giunti davvero alla commedia, credo proprio che il Presidente della Regione ci debba dire se questo Governo ha ancora una maggioranza, se quest'Aula è ancora praticabile perché ne stiamo vedendo di tutti i colori, almeno da due o tre sedute: leggi che vengono rimandate indietro senza titolo, atteggiamenti come quello di questa sera, leggi non promulgate. C'è di tutto, guardate, è ormai qualcosa di incomprensibile e credo che quest'Aula debba analizzare con attenzione per poter metterci almeno una pezza per dare sollievo a questa Regione che ne è davvero sofferente. Grazie.

PRESIDENTE –La parola al Consigliere Lonardo. Prego.

LONARDO (Popolari-Udeur) – Per la verità io resto davvero allibito rispetto alle cose che succedono. È vero che molte cose non funzionano, tornano indietro delle Leggi, tante cose andrebbero riviste, ma il Presidente del Consiglio evidentemente lo sa meglio di noi e si sta anche adoperando affinché questo non succeda. Non debbo certamente difendere io Martusciello, ma quello che è successo oggi in quest'Aula è del tutto regolare. È stata chiesta un'inversione dell'ordine del giorno di due punti, quindi in tal senso l'Aula ha votato. Io inviterei il Presidente, e lo chiederei anche ai colleghi, di procedere nel lavoro. Non è stato detto che dopo i due punti non si terrà più il Consiglio e la seduta sarà tolta, nel modo più assoluto, anzi mi è sembrato di capire che si procederà ad oltranza. Quindi, onestamente, se c'è qualcosa che si può ovviare in queste problematiche che sono state poste e che Martusciello ha subito raccolto, evidentemente con la Conferenza dei Capigruppo se ne può discutere arrivando ad un accordo. Quindi onestamente stiamo perdendo tempo inutilmente, mentre potremmo utilizzarlo per portare avanti queste Leggi che per la verità attendono da tanto tempo, ed in primo luogo il quarto punto all'ordine in merito al rendiconto generale della Regione. Voglio ricordare che è un punto molto importante e bene ha fatto Martusciello ad evidenziarlo. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al consigliere Marrazzo e poi Cobellis. Prego.

MARRAZZO N. (IDV) – Mi viene in mente la battuta di Corrado Gabriele quando ha detto: «Alla fine la colpa è nostra»; pare proprio che la colpa sia dell'opposizione, ovviamente. Sentendo le parole di Fulvio Martusciello mi sembrava un riscatto di dignità da parte del Consiglio Regionale che naturalmente non può non essere condiviso. In seguito abbiamo ascoltato l'Assessore Sommesse che ci dice che l'errore non è della Giunta, non è del Consiglio, e quindi siamo ancora alla ricerca di capire chi è che ha dimenticato questo famoso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

emendamento che è stato infilato di soppiatto all'interno di una Legge. Guardate, dobbiamo smetterla: non è possibile inserire un emendamento all'interno di una Legge che ha un tema profondamente diverso. Con il solo bizantinismo di cambiare il titolo, non rispettiamo l'Aula, allora ben venga la proposta di un canale privilegiato per la giusta e dovuta attenzione nei confronti dei dipendenti del Consiglio Regionale, però diamoci anche una calmata perché credo che questo Consiglio negli ultimi mesi abbia ormai raggiunto il record negativo di produttività. Dunque se è vero come è vero, così come dice Gennaro Salvatore, che ci sono le fibrillazioni da campagna elettorale, diamo un canale privilegiato a questa Legge, votiamola così come votiamo il rendiconto oggi stesso, e possibilmente qualche altra cosa, dopodiché fermiamo un attimo le macchine perché altrimenti viene da chiederci dove sia la Maggioranza, da chi sia costituita e se il Presidente Caldoro ne possiede ancora una all'interno di questo Consiglio. Bene farebbe anche la Giunta, di tanto in tanto, a riconoscere qualche errore, quando lo commette. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cobellis. Prego.

COBELLIS (UDC) – Grazie Presidente. Noi siamo molto preoccupati del fatto che le fibrillazioni che derivano da problematiche più ampie, come ricordava anche prima il collega Salvatore, possano riverberare i propri effetti dannosi sul personale dipendente della regione, che di fatto non sono colpevoli ed altresì non hanno alcuna responsabilità in tutta questa vicenda. Non è il caso di andare a verificare di chi siano le colpe, io credo che quest'Aula abbia assunto un provvedimento che è stato poi impugnato, ma a prescindere dalle questioni di che trattasi, credo che sia necessario porre rimedio ai problemi che sono sorti, e bisogna porvi rimedio anche in tempi rapidi. Per cui credo che l'intervento dell'Assessore abbia anche chiarito questa necessità, e quest'Aula dovrebbe farsi carico di assumersi la responsabilità di affrontare il

problema e risolverlo in tempi, direi, europei, piuttosto che pensare a rinvii e quant'altro.

PRESIDENTE – Io vorrei chiudere questa discussione solo facendo un appunto: mi ha fatto piacere sentire tutti quanti, ma tecnicamente penso che questa sera non si sia sbagliato su nulla. È stata chiesta un'inversione dell'ordine del giorno, è stata votata a maggioranza, c'era un emendamento presentato, una proposta di Legge che non era assolutamente attinente rispetto a ciò di cui si doveva discutere; a quel punto non ci siamo ancora arrivati. Quell'emendamento, per quanto mi riguarda, sarebbe stato inammissibile perché, a mio avviso, se fosse insorto un problema grave si sarebbe chiamato il Presidente del Consiglio che rappresenta tutta l'Assemblea, ci si sarebbe incontrati prendendo atto della gravità del problema e, probabilmente, si sarebbe potuta trovare una soluzione. Non sono però questi né i termini e né i modi per preparare un emendamento, presentarlo un'ora prima su qualcosa che non riguarda assolutamente tutti i temi che erano in discussione. Per me la discussione è chiusa, andiamo avanti, quindi do la parola al relatore sul rendiconto che doveva essere trattato dal Presidente Grimaldi, che però al momento non vedo, può raggiungere l'Aula? Prego, Presidente Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. Chiederei all'Assessore di relazionare sul provvedimento che è stato approvato dalla Commissione in data 9 marzo, del quale abbiamo semplicemente preso atto del parere positivo e della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale si è espresso sul consuntivo 2010 della Regione. Per cui se c'è necessità di aggiungere e chiarire qualcosa, credo che l'Assessore sia disponibile, per il resto potremmo tranquillamente dare per letta la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, che è stata appunto distribuita in Commissione, e letta.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Giancane, prego Assessore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Signor Presidente e signori Consiglieri, ritengo doveroso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

dover rappresentare alcuni aspetti che, per quanto noti, vi richiamo in questo preciso momento perché costituiscano la base di una comune riflessione. In primo luogo vorrei sottolineare che il rendiconto relativo al 2010 contiene disposizioni relative all'attuazione della programmazione adottata dal Consiglio Regionale con l'approvazione del bilancio di previsione con Legge Regionale numero 3 del 21.01.2010, e della Legge Finanziaria Regionale numero 2 in pari data. Si tratta dunque della programmazione effettuata dalla precedente assemblea legislativa, invero corretta dall'attuale Consiglio Regionale per eliminare la copertura finanziaria che era stata data ad altrettante spese per 447 milioni di previsto indebitamento, sebbene fosse notorio che lo sfioramento del Patto di Stabilità del 2009 non avrebbe permesso la stipula di alcun mutuo. Aggiungo che a prescindere dall'inosservanza del Patto di Stabilità solo all'esame attento e posteriore si è osservato che quell'indebitamento avrebbe coperto spese di investimento elencate nella tabella del bilancio previsionale 2010, in parte discutibili, ed analoga discutibilità si deve ritenere caratterizzi la stessa tabella A dei bilanci previsionali 2009, 2008 e 2007, con una media annua di indebitamento di circa 650 milioni di euro che avete già approvato. La Legge Regionale numero 17 del 7 dicembre 2010 ha provveduto ad eliminare tale irrealizzabile copertura per il 2010, poiché la disattenzione del Governo centrale all'epoca, a differenza del massimo rigore che manifesta oggi quasi infierendo su disavventure economiche che hanno radici nel passaggio, non aveva evidenziato la necessità di dover provvedere immediatamente. Mi sembra dunque che il rendiconto per l'anno 2010 appartiene sia alla Maggioranza della precedente legislatura che ha approvato il bilancio previsionale, e sia alla Maggioranza dell'attuale legislatura che vi ha dato esecuzione. Desidero ancora sottolineare che l'approvazione del rendiconto si configura come un adempimento tecnico - contabile, perché eserciti effetti sull'attività futura in quanto la vigente legislazione prevede che non possa

ricorrersi ad indebitamento se non è approvato il rendiconto dei due anni precedenti, e che non possa considerarsi l'eventuale avanzo se non è approvato quello dell'anno precedente. Per questi motivi, e non secondariamente, per fornire un'immediata visione dell'attività esecutiva relativa al programma previsionale prima al Consiglio Regionale e subito dopo al cittadino, che sul B.U.R.C. può prenderne visione, l'Assessorato al Bilancio si è impegnato per ridurre i tempi di proposta del documento entro i termini previsti dalla legge di ordinamento contabile regionale. Risultata che la Giunta ha approvato il rendiconto 2009 il 24 aprile 2011, dopo due anni, il rendiconto 2010 il 4 ottobre 2011 con sei mesi di ritardo, mentre quello relativo al 2011 verrà proposto all'attenzione del Consiglio in tempi brevissimi, cioè abbiamo recuperato il ritardo più che annuale con cui sono stati sempre presentati i bilanci. Peraltro il contenuto del rendiconto è solo riepilogativo della gestione e della sua aderenza alla programmazione fatta con il previsionale, ed è sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori che per il secondo anno consecutivo è effettuato da un organo esterno al Consiglio ed alla Giunta. Nella relazione fatta dal Collegio dei Revisori, nell'esame del rendiconto non si rinvergono controindicazioni come sicuramente i componenti di questa assemblea legislativa hanno avuto modo di constatare. In definitiva l'approvazione del rendiconto, in mancanza di alcuna osservazione nei contenuti, dovrebbe essere obiettivamente un dovere soprattutto verso il cittadino elettore che attende di sapere se il programma tracciato dai propri eletti è stato eseguito in conformità. Mi permetto di aggiungere ancora che al di là di qualsiasi posizione di ciascun Consigliere questo è, credo, l'unico momento in cui è possibile dimostrare una compattezza d'intenti nelle decisioni di comune interesse, che danno forza anche nei confronti di soggetti esterni alla Regione, tanti e molti dei quali sono anche contro di noi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

PRESIDENTE – Ci sono interventi? La parola prima al Consigliere Giordano e poi al Consigliere Topo. Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente gruppo IDV) – Signor Presidente, amici Consiglieri, solo alcune considerazioni su quello che noi adesso andiamo a votare, anche per spiegare attraverso le stesse qual'è la posizione dell'Italia dei Valori.

Io volevo soltanto ricordare a me stesso che recentemente, ovvero il 28 marzo 2012, è stata depositata la Sentenza numero 70 da parte della Corte Costituzionale con cui sono state sottoposte a giudizio di illegittimità costituzionale alcuni commi di alcuni articoli della Legge Regionale della Campania del 15.3.2011 numero 5, cioè il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 ed il Bilancio di previsione per il triennio 2011 – 2013. In questa sentenza vi è anche scritto, a cura dell'Avvocatura regionale, che la Regione Campania evidenzia inoltre che sarebbe imminente la votazione da parte del Consiglio Regionale della Legge di approvazione del rendiconto generale per l'anno di esercizio 2010, e che i dati da esso emersi - desumibili già dalla delibera della Giunta Regionale del 4.10.2011 numero 511, "Approvazione del progetto del rendiconto generale per l'anno 2010 e relativo disegno di legge, provvedimenti" – renderebbe palese l'adeguata consistenza dell'avanzo di Amministrazione a copertura delle contestate iscrizioni di risorse per le diverse unità previsionali di base. Più dettagliatamente esse evidenzierebbero un avanzo di Amministrazione al 31.12.2011 ammontante ad euro 1.820.000.000 e così via. Queste fanno parte delle osservazioni, quindi noi, o meglio la Maggioranza va ad approvare un rendiconto generale che già nell'ambito di una pretesa difesa di una propria Legge, doveva essere approvato già precedentemente, appunto per cercare di difendere ciò che era stato contestato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Però andando ancora avanti, da profano ho letto la prefazione, e al suo interno leggo che, rifacendosi alle Leggi Regionali, questa relazione al

rendiconto generale dà dei termini cronologici ben precisi ma che sono stati sforati almeno di un annetto rispetto a quello che sarebbe dovuto essere il termine. In questo il rendiconto generale cos'è in fondo, a mio modo di vedere? È la fotografia del bilancio al consuntivo, e in questo rendiconto vi sono anche numerose criticità che vengono evidenziate dagli stessi Revisori dei Conti, a quanto pare, nella determinazione dell'avanzo di Amministrazione, cosa che poi si riportava appunto nella sentenza e che avrebbe dovuto difendere la Regione nei confronti del Consiglio dei Ministri. Qui noto che vi sono delle criticità per quanto riguarda le economie vincolate, per quanto riguarda i residui perenti, per quanto riguarda i residui attivi, per quanto riguarda la carenza di liquidità. Inoltre non è stato ancora approvato il regolamento di contabilità in base all'articolo 50 e così via. Io mi rendo conto che questo è un quadro impossibile da modificare in quanto il rendiconto è la fotografia non modificabile, però è anche sottoposta ad un giudizio politico e io questo lo voglio sottolineare. Il nostro giudizio politico è sicuramente negativo perché quel "Si rimandi" io non credo che sia un vero e proprio incidente consiliare. Io penso che questo sia un atto politico che ha la stessa rilevanza di un voto di fiducia e quindi, è giusto che questo se lo voti la maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Topo. Prego.

TOPO (PD) – Signor Presidente l'esame del rendiconto di gestione del 2010, in questo particolare momento deve essere preceduto da una riflessione sulla recente decisione della Corte Costituzionale, la numero 70 di poche settimane fa, che credo con precedente assolutamente originale nella giurisprudenza costituzionale ha annullato buona parte della legge di Bilancio approvata l'anno scorso dal Consiglio Regionale. Accogliendo censure del Governo centrale che è inutile dirlo, ha attenzionato forse anche eccessivamente la Regione Campania cogliendo le censure principali proposte con un ricorso verso questa legge e tutte censure attinenti, in qualche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

modo, alla gestione dell'attività di rendiconto, cioè della verifica dei residui attivi e passivi che l'Amministrazione si porta dietro dai precedenti esercizi, all'utilizzo di avanzo dell'Amministrazione e dunque, ai presupposti essenziali che permettono all'Ente Regione, nonostante una gestione di competenza in costante disavanzo - relazione dei revisori dei conti, pagina 29 - in ogni caso, con l'uso di avanzo di Amministrazione, di essere in equilibrio finanziario. Si tratta di un lasso di tempo relativo al 2010 in cui c'è stato il passaggio dalla vecchia alla nuova Amministrazione, e io non credo che questo possa essere l'attività propedeutica all'approvazione del rendiconto un'attività che ha come imputabile una parte politica o che oggi è all'opposizione. Lo dico non perché ci si voglia sottrarre alla responsabilità, ma perché alla luce anche di quello che dice la Corte Costituzionale, la maggioranza ha l'onere di alcune decisioni importanti. Intanto una gestione di competenza, ripeto, in costante disavanzo andrebbe corretta. Andrebbe corretta nell'approvazione del Bilancio ma è un dato di fatto ormai costante che tra l'altro è aggravato da una valutazione diciamo discutibile, ma che gli stessi revisori fanno nella relazione quando a pagina 33 si appuntano sui risultati effettivi dell'avanzo di Amministrazione. C'è un avanzo di 6 miliardi e 700 milioni di euro che è il risultato soprattutto dell'avanzo di cassa e del saldo tra residui attivi e passivi. Ma, tuttavia la re iscrizione dell'economia derivante dalla mancata assunzione dell'esercizio precedente e la cancellazione dei residui perenti, ecco, sia pure in modo abbastanza semplificato, darebbe un disavanzo effettivo di 2 miliardi 586 milioni. Si potrà discutere di tutto, ma c'è un organo a cui il Consiglio ha assegnato la revisione dei nostri conti, che dice delle cose assolutamente significative sulle quali il Consiglio Regionale e la maggioranza che ha l'onere di determinare l'indirizzo politico di quest'assemblea deve riflettere, e io credo anche agire. Il nostro voto non può non tener conto di questo, perché segnaliamo all'Assemblea la necessità di agire sul versante

della spesa che è il presupposto per mettere in equilibrio almeno la gestione di competenza, è il presupposto per poter decidere se questa Regione ha un avanzo di 6 miliardi e 700 milioni o, come dice il signor Presidente, 7 miliardi di reddito. Lo dico così, quasi a modo di battuta, ma perché questo è un dato su cui occorre dare una risposta di merito puntuale e non semplicemente ogni tanto qualche numero sui giornali, diciamo. Il secondo punto è l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione che nelle condizioni date sono, per altro, osservate anche dal Collegio dei Revisori, diventa un azzardo perché se l'andamento della spesa è quella segnalata anche nella relazione, il rischio è che la Regione si riempia di debiti. Perché un quadro chiaro dei debiti che si producono ogni anno non è dato saperlo. Aggiungo, ma solo per offrire una riflessione all'Assemblea, nel Bilancio di revisione 2011 gestione delle attività di acquedotto e depurazione, la spesa di competenza è sottostimata al 50 per cento rispetto al reale fabbisogno dell'Amministrazione. Quindi, questo è uno dei dati, e con il Bilancio approvato così, noi siamo in una condizione di costante disavanzo di competenza, quindi ancora più consistente il disavanzo rispetto a quello che risulta dalle carte. Allora, non possiamo votarlo, anzi abbiamo il dovere di segnalare che chi oggi ha la responsabilità di gestire la Regione, può anche lamentarsi di quello che è accaduto prima, ma ha soprattutto l'onere di praticare le correzioni politiche necessarie a mettere in condizione questa Regione di non soffocare, perché se questa storia continuerà all'infinito, in questa maniera il rischio è quello della paralisi Amministrativa che in qualche occasione si verifica già. Mi riferisco in particolare all'attività di gestione di cassa della Regione che è fortemente in crisi, e che l'anno scorso ha impedito di usare per intero la quota di spesa possibile sulla base delle regole del patto di stabilità interno. Voi sapete benissimo che questa è una cosa gravissima perché quella spesa ce la portiamo in questo esercizio finanziario nel quale avremo un tetto ancora più stringente e quindi provochiamo ulteriori problemi di debito, di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 aprile 2012**

sofferenze delle imprese, di pagamenti, eccetera. Quindi, noi suggeriamo all'Amministrazione di baipassare le recriminazioni sullo sfioramento di due anni fa del quale si dice che sia stato un fatto, lo dico tra virgolette, salutare per la Regione in quanto dato lo fortunatamente non abbiamo contratto un altro mutuo di 447 milioni, abbiamo avuto almeno per un anno il blocco delle assunzioni e quindi, l'Amministrazione ha invertito un trend di spesa. Queste conseguenze hanno avuto un effetto positivo in quanto hanno invertito un momento di finanza pubblica, e ciò è stato ovviamente determinato da circostanze nazionali ed europee non prevedibili e che tuttavia hanno lasciato quest'Amministrazione immobile, aspettando che qualcuno risolva i problemi della Regione sapendo che ogni anno, invece, c'è qualcuno che ti riduce i finanziamenti e ti fa anche qualche altra cosa; l'ultima storia è quella di qualche minuto fa sul personale e che dunque, se non li risolve il Consiglio Regionale e la maggioranza con il nostro contributo se è possibile, i problemi della Regione non ce li risolverà nessuno. Quindi, questa attività che ripeto è stata fatta con un minimo di incertezza, merita invece un'azione decisa e correttiva perché con questi dati, se noi diciamo che abbiamo un risultato di queste proporzioni e non guardiamo al disavanzo effettivo, rischiamo di usare queste risorse per mettere in linea il Bilancio per i prossimi anni, sapendo che non è così. Allora, un'Amministrazione che si rispetti corregge il Bilancio previsionale anche perché alla luce della ultima sentenza, oggi c'è l'onere di rivederlo e di conformare la nostra attività sulla base di quello che dice la Corte Costituzionale e quindi, questo precedente diventa vincolante per tutte le Regioni, e quindi soprattutto per noi è determinante provare a sterzare nella direzione che oggi le condizioni di finanza pubblica impongono, che sono difficili per il paese e ancora più difficili per la Campania. Senza insistere nelle recriminazioni e nella sfortuna, noi facciamo i Consiglieri Regionali in una condizione di grande difficoltà, ognuno nella responsabilità distinta che è stata assegnata dal

corpo elettorale, potevamo fare molto di più, invece siamo costretti ad una funzione difficile, limitata, e che tuttavia se non viene gestita con un minimo di determinazione, soprattutto nelle scelte di base che sono quelle di amministrazione delle finanze della Regione, rischia di soffocare questo ente, e rendere assolutamente inutile la funzione di questo Consiglio.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi aveva chiesto la parola il Governo, l'Assessore. Prego Assessore per la replica, poi dopo passiamo al voto.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Sempre nell'intento di portare chiarezza, altrimenti così come sono dette le cose sembra che il mondo andasse in un verso, e adesso va in un altro. La Regione continua ad andare nella direzione scellerata in cui ovviamente è iniziata con questa legislatura, e continuerà per altri quattro, cinque, sei, sette anni sin quando non sarà riassorbita quella scelleratezza. Mi spiego, è vero che i 447 milioni li abbiamo risparmiati, però a fronte di circa 700 milioni annui che per otto anni consecutivi di mutui sono stati fatti, a noi mancano all'appello circa 2 miliardi di mutui, perché nel 2010 e nel 2011 non li abbiamo contrati, nel 2012 se riusciremo a farli avremo 100 milioni. Dunque, in realtà mancano 2 miliardi che vuol dire tanto per una Regione del genere. Poi, si è dimenticato una cosa il Consigliere, volutamente o non volutamente, che la Corte Costituzionale ha citato la Corte dei Conti riguardo alla relazione fatta sul rendiconto del 2008, e lì c'è tutto quello che ha detto lei e quello che ha detto il Consigliere Topo, e c'è anche di più. Cioè, il problema dei residui attivi e passivi, però lì non è ancora detto che almeno come assessorato ci proverò, e non è detto che ci riesca, si sta cercando di ripulire quelli che sono i residui attivi e passivi che se voi prendete i rendiconti del 2009, 2010, 2011 che presenteremo, troverete man mano un netto calo, quasi un azzeramento in termini di partite di giro, e constaterete che i residui passivi da 17 miliardi, per esempio, sono scesi ad 11 miliardi, 12 miliardi; è un'opera di pulizia. Quando la casa è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 aprile 2012**

completamente diroccata, oltre alla pulizia che stiamo cercando di fare, ci vuole una forte ristrutturazione, non voglio scoraggiare nessuno ma ancora siamo lontanissimi. Sono due anni che stiamo lavorando in questa direzione almeno come Assessorato al Bilancio, io parlo per il mio Assessorato. Quando poi parliamo di avanzo di Amministrazione, cerchiamo di distinguere quello che è l'avanzo di Amministrazione che viene dato per differenza tra elementi positivi e negativi, e diciamo "Abbiamo questo in cassa", da quello che è l'avanzo di Amministrazione che sono in realtà le somme vincolate; in tal senso nell'intento di vedere queste somme vincolate, l'Assessorato già da tempo sta operando e dice: "Vì è una somma accertata e vincolata nel 2002, me la vuoi scrivere oggi nel 2012? Dimostrami che l'hai incassata, se no non venire a raccontare che essendo stata accertata nel 2002, 2003 questa la incasserai nel 2020, e giustamente la vuoi iscrivere in una sana gestione, eccetera". Allora, è tutto giusto quello che avete detto, esatta la relazione della Corte dei conti, è esattamente quello che hanno detto gli ispettori di finanza. C'è di tutto e di più storicamente consacrato dagli ispettori ministeriali, consacrato dalla relazione della corte dei conti. Per questo mi permetta solo un'ultima cosa; mi sembrate molto settentrionali quando fate questo discorso, perché i settentrionali a noi meridionali ci dicono che la così detta premialità, per fregarci qualche altro spicciolo, va misurata sulla base della virtuosità attuale. Siccome noi abbiamo tanta spesa corrente, siamo molto poco virtuosi rispetto a chi ne ha di meno, però abbiamo fatto dieci passi avanti e loro sono rimasti dov'erano; questo non conta, perché nonostante i dieci passi in avanti noi siamo ancora meno virtuosi di loro e così ci stanno sottraendo quegli ultimi spiccioli che ci restano. Parliamo sempre in questo modo per cercare di andare a leggere il 2006, 2007, 2008, 2009 in relazione alla Corte dei Conti, poi vengono riprese, ma la Corte Costituzionale è tutta basata sulla relazione della Corte dei Conti, lo dice la stessa Corte Costituzionale, e quello che non dice la Corte dei Conti che l'ha appreso dagli ispettori. Se

le cose stanno così, allora, non guardiamo più le spese correnti e chi ne ha di meno oggi, ma di quanto abbiamo diminuito noi e di quanto avete diminuito voi, altrimenti saremo sempre settentrionali e meridionali, saremo sempre sinistra, centro, eccetera. Allora, se parliamo con cognizione di causa alle cose, va bene, se parliamo poi senza convinzione perché pare opportuno dal proprio balcone dover dire certe cose, è bene, diciamole pure, perché tanto poi qui come tante altre cose, molte cose possono essere anche opinabili. Grazie.

PRESIDENTE – Allora, passiamo all'articolato sull'ordine dei lavori. Prego, la parola al Consigliere Russo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) – Presidente, su questioni così impegnative come quelle che stiamo discutendo oggi, credo che la maggioranza abbia l'obbligo di dimostrare che c'è. Io adesso non voglio riepilogare gran parte del dibattito che in queste settimane è stato fatto, né credo che l'istituzione regionale e il Consiglio Regionale debba essere un amplificatore delle polemiche che si aprono sulla stampa, ma credo che sarebbe giusto orientare i lavori e le nostre responsabilità alle cose da fare. Però credo anche che su argomenti come questi, se una maggioranza c'è deve dimostrarci di esserci. A prescindere dal senso di responsabilità che l'opposizione ha mostrato più volte nel consentire l'approvazione di atti importanti e significativi nelle ricadute della Regione Campania, credo che sia giunto il momento anche per la Giunta, per il Consiglio e per la maggioranza stessa e per il Presidente Caldoro, di dimostrare che se la maggioranza c'è battesse un colpo. Quindi, le opposizioni abbandonano l'aula.

PRESIDENTE – Prego tutti quanti i Consiglieri di comunicarle il dissenso singolarmente.

MUCCIOLO – Per dissenso politico abbandono l'aula.

AMATO - Abbandono l'aula per dissenso politico.

CASILLO – Abbandono l'aula per dissenso politico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

VALIANTE - Anch'io per dissenso politico abbandono.

PETRONE - Abbandono l'aula per dissenso politico.

ESPOSITO - Abbandono l'aula per dissenso politico.

DEL BASSO - Abbandono l'aula per dissenso politico.

PRESIDENTE - Il Consigliere Topo abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere Giordano abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere Barbirotti abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere Sala abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere Gabriele abbandona l'Aula per dissenso politico. Ritiriamo tutte le schede dell'Opposizione come abbiamo sempre fatto. Sono usciti tutti quanti, manca solo il Capogruppo del P.D. che rimane in Aula. Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE - Pongo in votazione l'articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE - Pongo in votazione l'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE - Pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE - Passiamo alla votazione finale della proposta di Legge tramite voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti: 32

Votanti: 32

Favorevoli: 32

Contrari: 00

Astenuti: 00

Il Consiglio approva.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Vorrei soltanto fare una considerazione prima di affrontare il successivo punto all'ordine del giorno. Innanzitutto inviterei i Consiglieri Regionali, che sono improvvisamente usciti nel tentativo di dimostrare qualcosa che non c'è, a rientrare per tornare a lavorare. I Consiglieri Regionali che hanno votato il rendiconto hanno dimostrato un grande senso di responsabilità, la capacità di comprensione che il rendiconto non fosse né di destra né di sinistra, ma vi era la necessità di intervenire per sbloccare una situazione finanziaria gravosa. Si è voluto tentare di dare la spallata, ma il Popolo della Libertà ha dimostrato che su argomenti come questo non c'è né polemica politica né battaglia politica né senso di appartenenza, c'è soltanto una grande responsabilità istituzionale che abbiamo dimostrato dando appunto il nostro voto. Sarebbe il caso che il Capogruppo del P.D. notificasse questo avvenimento al suo Segretario Regionale che ogni giorno impegna gli organi di stampa, testimoniando che la Maggioranza non c'è più, visto che la premessa della dichiarazione di abbandono dell'Aula era in qualche maniera la dimostrazione a cui era chiamato il centrodestra, ovvero dimostrare se esistesse o no una Maggioranza. Esiste quindi una Maggioranza con una responsabilità istituzionale, con un senso di appartenenza delle istituzioni, quindi pur non dovendo dare alcuna prova l'abbiamo comunque data e, se questo era il tema posto dal Capogruppo del Partito Democratico, ci auguriamo che in qualche maniera la si smetta con la contrapposizione politica fine a se stessa, e si continui a lavorare su temi concreti, su questo ci troveremo sempre.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

PRESIDENTE – Posso dare la parola solo sull'ordine dei lavori. Prego Consigliere Russo, avevo inteso Topo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) – Io volevo sapere se siamo in Consiglio Regionale o alla Domenica Sportiva, il commento alle partite. Voglio dire, non so se è previsto l'istituto del commento al voto. Le faccio quindi una esplicita richiesta: se c'è vogliamo partecipare al commento, se non c'è direi che forse sia meglio astenersi. Questa è la mia dichiarazione.

PRESIDENTE – Andiamo avanti, passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

**“Modifica ed integrazione all'articolo 31 della
Legge Regionale 30.01.2008 n. 1
delegando obiettivi del Centro Regionale per le
Adozioni Internazionali –
Reg. Gen. 31”**

PRESIDENTE – Comunico che la VI Commissione Consiliare nella seduta del 6 marzo 2012 ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Il provvedimento risulta munito anche del parere della Commissione Bilancio. Do la parola al Consigliere Lonardo per la relazione, prego Consigliere.

LONARDO (Popolari - Udeur) – Gentili colleghi, può per cortesia Presidente riportare un po' di serenità in Aula?

PRESIDENTE – Posso chiedere all'Aula di fare un po' di silenzio? Dobbiamo ascoltare la relazione sulla proposta di legge.

**Alle ore 17.05 assume la Presidenza il Vice
Presidente Antonio Valiante**

LONARDO (Popolari - Udeur) – Nel 2008 con la Legge numero 1 del 30 gennaio, all'articolo 31 fu istituito presso l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania il Centro Regionale per le Adozioni Internazionali. Gli obiettivi del Centro erano diversi: promuovere la semplificazione delle procedure di adozione, accelerarne i tempi di svolgimento delle pratiche.

Comprendo che qui non interessa più nulla a nessuno, per cortesia vi chiedo un poco di sensibilità quantomeno rispetto a problemi quali quello delle adozioni, visto che c'è gente che ne ha tanta fino ad adottare bambini e portarli in casa come figli propri. Perlomeno per questo vi chiedo un attimo di attenzione e un poco di sensibilità. Dicevo che gli obiettivi del Centro erano tanti, e tra questi anche il supportare le coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezze culturali dei bambini da accogliere. Io tengo a precisare per quanti leggeranno in seguito queste dichiarazioni, che il Consigliere Lonardo è sempre qui silente ad ascoltare tutti, e dal momento che io lo faccio mi farebbe piacere che tutti ascoltassero anche me. Se c'è qualcuno, gentile Presidente, che non ama ascoltare, che gentilmente si sollevasse dalla sedia e si portasse fuori nella hall.

PRESIDENTE – Se ci sono riunioni di Gruppo da fare facciamo fuori nella hall, ha ragione la collega Lonardo.

LONARDO (Popolari - Udeur) – Appunto, grazie Presidente. Sempre nel 2008, il Centro Regionale per le Adozioni Internazionali fu dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. È sempre bene fare un po' di cronistoria in una relazione introduttiva prima di arrivare al voto, affinché anche chi ci legge fuori da quest'Aula evidentemente possa entrare con lo spirito adatto all'interpretazione della legge, quindi continuo. Supportato unicamente da personale regionale, dunque senza costi aggiuntivi, il Centro avrebbe dovuto operare in sinergia con i Tribunali regionali per i Minori, con il sistema dei Servizi Tutoriali, con la Commissione Nazionale per le Adozioni Internazionali e con tutti gli Enti accreditati. Sta di fatto che, a quanto risulta, l'organismo in questi quattro anni – e sottolineo quattro anni – non è mai diventato operativo. Pertanto con questa proposta di Legge vorremmo semplicemente ovviare al mancato funzionamento del Centro Regionale per le Adozioni Internazionali. Non a caso la proposta di Legge si compone di un solo articolo che vuole riformare e completare le indicazioni contenute

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

all'articolo 31 della Legge numero 1 del 30 gennaio 2008. Il tema delle adozioni, ma più in generale quello della famiglia e del disagio minorile, è oggi al centro di numerosi dibattiti per le sue imprescindibili implicazioni di natura sociale, culturale, politica ed etico - giuridica. Le precarie condizioni sociali ed economiche in cui si consuma l'abbandono minorile, tanto in Italia quanto all'estero, impongono alle nostre istituzioni di intervenire attraverso misure di prevenzione del fenomeno dell'abbandono, in subordine, con misure in grado di garantire tutela e dignità ai minori. Per questo abbiamo avvertito come prioritaria l'esigenza di individuare un nuovo impianto normativo, e rendere finalmente operativo il Centro per le Adozioni Internazionali. Il Centro deve funzionare come un organismo capace di promuovere l'istituto dell'adozione, coordinandosi con gli organismi delegati a svolgere la funzione di intermediazione adottiva. Ciò sulla base dei principi dettati dalla normativa statale in tema di tutela dell'infanzia abbandonata, e sulla scorta dei più autorevoli e recenti interventi giurisprudenziali. In seguito alla ratifica della convenzione dell'A.I.A. del 29.05.1993, Legge numero 476 del 31.12.1998, la materia delle adozioni – già disciplinata dalle Leggi numero 184 del 4.5.1983 – ha subito una notevole trasformazione con la Legge 149 del 28.03.2001. Infatti con l'introduzione dei principi derivanti dalla ratifica e dalla convenzione dell'A.I.A. e la riforma del 2001, la Legge numero 184/1983 diventa la norma sul diritto del minore ad avere una famiglia. Tuttavia la procedura di adozione, in particolare quella internazionale, in seguito alle sopravvenute modifiche è divenuta sempre più complessa, dal momento che la Legge di ratifica ha reso obbligatorio l'intervento di Enti, siano essi pubblici o privati che, autorizzati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali, hanno il compito di svolgere in Italia e nei Paesi di origine tutte le pratiche necessarie al perfezionamento della procedura di adozione. Naturalmente gli Enti di nomina pubblica sono definiti dalla Legge per l'adozione internazionale e

devono essere costituiti con Legge Regionale; gli Enti stessi devono anche possedere un'apposita autorizzazione ad operare nell'intermediazione adottiva, previo accertamento dei requisiti previsto dall'articolo 39 ter Legge 184/1983 e successive modifiche. È proprio sulla base di tale schema che è stato introdotto il Centro Regionale per l'Adozione Internazionale in Campania. Purtroppo mi duole ripeterlo, tale Centro ad oggi non è ancora operativo e mi auguro che con questa Legge possa diventarlo immediatamente non appena pubblicata, sperando che lo sia. Quindi la nostra proposta di Legge non comporta oneri finanziari, il Presidente ha già evidenziato all'Aula che è passata anche attraverso la Commissione per l'approvazione, nonché attraverso la Commissione Bilancio. Volevo ringraziare la Commissione competente, i colleghi che finalmente dopo diversi stop and go hanno dato l'okay affinché questa Legge diventi patrimonio e volontà di tutti. Quindi grazie, speriamo che ci sia il voto finale in Aula.

PRESIDENTE – Ci sono altri che chiedono di intervenire? Passiamo direttamente al voto elettronico che è stato richiesto. Dichiaro aperta la votazione.

Alle ore 17.11 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Ritiriamo le schede dei Consiglieri che non sono presenti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	32
Votanti:	32
Favorevoli:	30
Contrari:	00
Astenuti:	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Chiede la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Nocera, prego Consigliere.

NOCERA (PDL) – Presidente, io faccio la proposta all'Aula di chiudere i lavori di questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 aprile 2012**

ordine del giorno e quindi del Consiglio Regionale e di affidare al Presidente del Consiglio Regionale la riunione con i Capigruppo e con i Sindacati per la questione del personale così come era stato chiesto dall'Assessore Sommesse e come avevamo detto durante il dibattito.

PRESIDENTE – La parola al Presidente Foglia, sempre sull'ordine dei lavori. Quindi c'è una proposta del Consigliere Nocera, sentiamo il Consigliere Foglia ma prima ci sono tre ordini del giorno da votare.

FOGLIA (UDC) – Credo che prima di sciogliere la seduta dovremmo procedere all'approvazione del punto 3 all'ordine del giorno in quanto l'articolato lo abbiamo già votato e quindi si tratta esclusivamente della votazione finale. Questa è un'altra proposta che voglio esplicitare.

PRESIDENTE – A tal riguardo avevo già detto all'inizio della seduta che comunque ci sono degli approfondimenti in corso.

FOGLIA (UDC) – Approfondimenti? Presidente, se mi consente non si possono fare dopo aver votato l'articolato.

PRESIDENTE – Sono arrivati stamattina.

FOGLIA (UDC) – Ci vuole mettere a conoscenza di questo?

PRESIDENTE – Abbiamo già distribuito, mi dicono gli Uffici, tutti i rilievi che sono stati fatti, quindi penso che questa cosa si possa tranquillamente mettere in votazione una volta approfondita.

FOGLIA (UDC) – Presidente, non sono arrivati questi rilievi.

PRESIDENTE – Li facciamo arrivare subito. Vi è una proposta del Consigliere Nocera, l'Aula si deve esprimere. Pongo in votazione la proposta di Nocera che riassumo, ovvero di chiudere i lavori del Consiglio e indire immediatamente la riunione dei Capigruppo per affrontare la problematica del personale regionale. Pongo in votazione la proposta di Nocera. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Lonardo e De Flaviis.

PRESIDENTE – Vi sono prima gli ordini del giorno compreso quello di Giovanni Fortunato sulla chiusura dei lavori, poi è convocata immediatamente la Conferenza dei Capigruppo nella saletta. Si impegna il Presidente della Giunta Regionale

FOGLIA (UDC) – Presidente, di chi è questo foglio anonimo? Si può sapere l'autore di queste osservazioni? Lei sospende la votazione per un foglio anonimo?

PRESIDENTE – E' venuto dall'Ufficio Amministrativo, poi è stata messa in votazione prima la proposta del Consigliere.

FOGLIA (UDC) – In questo momento ci viene consegnato un foglio la cui provenienza è incognita. Si può sapere la sua paternità?

PRESIDENTE – Abbiamo già superato questo punto.

FOGLIA (UDC) – No, noi non l'abbiamo superato.

PRESIDENTE – Ci sono gli ordini del giorno da approvare. Va bene, allora facciamo la Conferenza dei Capigruppo e gli ordini del giorno li voteremo la prossima volta.

La seduta è tolta! È convocata la Conferenza dei Capigruppo.

I lavori terminano alle ore 17.20.